



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**Settore 2 - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile**

**Comune di Polistena (RC)**

PEC: protocollo@pec.comune.polistena.rc.it

**Oggetto: Piano Strutturale Comunale (PSC) di Polistena (RC). Procedura di cui all'art 15 comma 2 d.lgs. 152/2006. Recepimento osservazioni parere Vas DDG n. 7938 del 2.08.2021.**

Con riferimento alla procedura in oggetto, il Comune di Polistena, in qualità di Autorità Procedente, con nota prot. n. 4817 del 21.03.2022, inviata mezzo pec ed assunta in atti al Aoo Regcal prot. n. 139914 del 22.03.2022, ha trasmesso la dichiarazione di sintesi, gli elaborati, il REU ed il Rapporto Ambientale revisionati alla luce del parere motivato VAS, di cui al DDG n. 7938 del 2.8.2021.

VISTE le osservazioni prescrizioni/raccomandazioni ambientali di cui al DDG n. 7938/2021 di seguito riportate:

1. Nelle aree edificabili previste nel PSC, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, venga acquisito il previsto parere a cura del competente Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii. prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi nelle aree dove insiste tale tipologia culturale.
2. Tutte le attività di trasformazione del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, siano inibite all'edificazione, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP vigente, fatte salve le opere di cui al comma 1 del medesimo articolo;
3. Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta inibita la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti fino alla realizzazione delle reti di collettamento, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.
4. Venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico da parte del Perito Istruttore Demaniale (PID), prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o, prima dell'emanazione del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della Legge Urbanistica Regionale n° 19/2002 e ss.mm.ii.;
5. Nelle fasce di rispetto stradale, di elettrodotto, di gasdotto, dai pozzi di emungimento di acqua potabile, serbatoi idrici e impianti di depurazione non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto nelle norme specifiche di protezione.
6. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
  - a) siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
  - b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC);
  - c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
  - d) venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune.
7. Al fine di tutelare l'ambiente ed il paesaggio, il Piano dovrà attuare una politica di riduzione del consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile, che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere

entro il 2050.

8. In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 – “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” il PSC del Comune dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, i cui contenuti sono i seguenti:

- censimento del verde;
- un regolamento del verde;
- un piano degli interventi sul verde pubblico;
- un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
- un piano generale di programmazione del verde;
- un piano di promozione del verde.

9. I Piani Attuativi Unitari (PAU), conformi allo strumento urbanistico e redatti nel rispetto delle norme di edilizia sostenibile e risparmio energetico, non dovranno essere sottoposti ad ulteriore verifica di VAS ai sensi dell’art. 4 comma 2 del “Disciplinare Operativo” allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, ad eccezione degli eventuali strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), per i quali non risultano essere state verificate le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini dell’attuazione di detti Piani.

10. Si preveda il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti, attraverso un piano di decoro e colore urbano, teso a favorire anche l'efficienza energetica.

11. Nell’ambito di redazione dei piani attuativi comprendenti attività artigianali, dovranno essere definite le categorie delle opere ammissibili nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie ammissibili, occorrerà fissare un valore in decibel secondo la normativa vigente a protezione delle zone residenziali tenendo conto della classe acustica massima ammissibile.

12. Le aree di Classe IV ubicate in prossimità del centro abitato, in considerazione della presenza di alloggi residenziali esistenti, ai fini della tutela della salubrità, dovranno essere previsti nel REU espliciti divieti circa l’insediabilità di attività insalubri di prima classe e le limitazioni per quelle di seconda classe (art. 216 DM 5/9/1994). Per quanto riguarda le emissioni sonore, attesa la possibile promiscuità, dette zone potranno ospitare solo attività di natura artigianale a ridotta rumorosità.

13. Dovrà essere aggiornata la definizione delle Classi Acustiche (Zonizzazione), prevedendo le opportune fasce di decadimento (“zone cuscinetto”) laddove si verificano contatti tra zone appartenenti a Classi acustiche diverse che differiscono per più di 5 dB(A).

14. Fatte salve le attività esistenti, eventuali nuove attività di gestione rifiuti dovranno essere localizzate esclusivamente nelle zone individuate come ATO 4, ATO 8a e ATO 8b.

15. Ai sensi dell’art. 17 “Informazione sulla decisione” del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

16. La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti di interventi progettuali all’interno del territorio comunale, dall’acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione secondo le vigenti normative, inclusa la Valutazione di Impatto Ambientale, ove prevista.

17. Gli elaborati di Piano dovranno essere adeguati prima della definitiva approvazione, a cura del Consiglio Comunale, a quanto prescritto dal parere emesso nella seduta del 09.07.2021 dal Tavolo Tecnico regionale, istituito con DGR 473/2016 e DDS n° 8 del 01/02/2017.

ESAMINATA la documentazione trasmessa e la Dichiarazione di Sintesi, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto nel Rapporto ambientale degli esiti delle consultazioni e delle misure adottate in merito al monitoraggio;

ATTESO quanto esplicitato circa la revisione di elaborati e del REU ed in particolare di come state recepite le osservazioni prescrizioni/raccomandazioni ambientali di cui al DDG n. 7938/2021 come di seguito indicate:

1. Il REU è stato integrato con l'**art.111 bis "Patrimonio olivicolo"** e con il comma 2 bis dell'art. 168.
2. Il REU è stato integrato con l'art. 111 ter "Beni paesaggistici sottoposti a vincoli inibitori" come recepimento dell'art. 24 delle Disposizioni Normative del QTRP e con il comma 3 dell'art. 73 "Aree percorse dal fuoco".
3. Il REU già contiene norme specifiche al **c. 10 art. 155** e al **c.5 art. 160**. Tuttavia, alla luce della prescrizione, sono stati integrati il comma **16 all'art.157** e il **c. 6 all'art 158**.
4. Il Comune ha presentato istanza al Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria per la nomina del PID ai fini dell'accertamento dei vincoli di uso civico (istanza n. 0016643 del 11/10/2021). Il tema usi civici è



già disciplinato dall'**art. 165** del REU. Tuttavia, alla luce della prescrizione, si è apportata una modifica e integrazione allo stesso articolo.

5. Il REU è stato integrato con il comma **12 dell'art. 170** (fasce rispetto strade) e con la modifica del comma **9 dell'art. 170** (fasce di rispetto ferroviaria); è stato inoltre modificato e integrato l'**art. 172** (integrazione comma 3 e modifica comma 4 - fasce rispetto impianti tecnologici e pozzi). Aggiornate le tavole di piano **DSII, DSII3 e DCL**. - Aggiornata la **Relazione di Piano**.
6. Si veda il successivo **Capitolo n. 6 "Monitoraggio"**.
7. Ai fini del contenimento del consumo di suolo, il PSC di Polistena non ha previsto nuovi impianti. Come disciplinato dall'**art. 134 del REU** "Disciplina del consumo di suolo", in attuazione dell'art. 54 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il PSC prevede, con riferimento all'area urbana ed escludendo la città produttiva (che serve un comprensorio intercomunale), in via prioritaria il completamento delle aree non edificate e delle aree di ricucitura, ricomposizione e riaménagement tra ambito urbano e frangia periurbana (i vuoti urbani del Territorio Urbanizzato) contenuto comunque entro il 6,5% della superficie del Territorio Urbanizzato calcolato ai sensi dell'art. 54 delle NTA del PTCP. Il sistema del territorio urbanizzato e urbanizzabile non genera dispersione ma è stato definito nell'ottica del completamento e del riaménagement. Inoltre, a fronte dell'impatto atteso derivante dalle trasformazioni previste e dal consumo di suolo e ai fini della produzione di servizi ecosistemici, il PSC ha previsto la creazione della **Rete ecologica locale** disciplinata dall'art. 161 del REU, una **maggiore dotazione di standard urbanistici** e in particolare una importante **dotazione ecologica ambientale** urbana, i Parchi Urbani del TTV (Territorio di Tutela del Verde), di **mq 388.452**, alla quale si aggiunge il Parco Jarulli pubblico-privato (per attività ludico-sportive all'aperto e orti in affitto) e il Parco degli Orti sociali Rocco Pizzarelli. La dotazione di **standard urbanistici** prevista dal PSC è leggermente maggiore dei minimi previsti dalla normativa regionale (26 mq); essa è stata fissata pari a minimo 30 mq/ab (REU art. 167), di questi 7 mq sono destinati a **verde ambientale**, oltre quelli destinati a spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport. Infine, il PSC, per la sua tipologia innovativa di piano e per avere integrato, nel processo di redazione, gli obiettivi di sostenibilità ambientale, prefigura un governo del territorio attento alle tematiche ambientali cambiando radicalmente il modo di operare nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica e con una disciplina pienamente coerente con le politiche di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.
8. Il REU, che già disciplinava gli interventi sulle aree verdi con gli artt. 59, 68, 69 e 71 prevedendo tra l'altro il "Regolamento di tutela, uso, adozione e gestione del verde pubblico e privato", è stato modificato nell'art. **59 (lett. b, c, 7)**, nell'**art. 68** (integrazione comma 0 e modifica c. 8) e modificato nel c. 2 dell'art. **71**.  
Modificata la **Relazione di Piano**.
9. Il REU è stato integrato con **c. 1 dell'art. 169 ter**. Come concordato nell'ambito del confronto Comune Regione Calabria, la norma di non assoggettare a VAS gli strumenti attuativi è stata estesa anche agli strumenti di pianificazione negoziata previsti dal Piano purchè non costituiscano variante al PSC.
10. Il REU, che già prevedeva una serie di articoli sul decoro urbano e l'adozione del Piano del Colore (artt. da 90 a 94), è stato modificato negli **art. 94 e 144 c. 28**. - Aggiornata la **Relazione di Piano**.
11. Il REU è stato integrato con l'**art. 169 quater** "Piani e Programmi Attuativi comprendenti attività artigianali".
12. Il REU è stato integrato con i **commi 8, 9 e 10 dell'art. 52**. Inoltre è stato perfezionato il comma 3 per una incoerenza riscontrata rispetto alla LR 34/2009.
13. Il REU è stato integrato con il **comma 0 dell'art. 52**. - Aggiornata la **Relazione di Piano**.
14. Modificati **commi 7 e 11 dell'art. 155** e **comma 5 dell'art. 172 del REU**. Modificate **tavole DCS-DAT** estendendo l'ATO5b all'intero lotto interessato dall'isola ecologica (centro di raccolta) esistente, come concordato in occasione del confronto Comune/Regione Calabria del 17/11/21, e tavola **DSI3**. Nella determina si farà riferimento al DM 8/04/2008 come modificato dal DM 18/07/2009.
15. Sul sito web del Comune è già attivo il portale dedicato al PSC nel quale sono pubblicati i documenti tecnici e gli atti amministrativi inerenti alla procedura di adozione del Piano e alla procedura VAS. Successivamente all'approvazione del Piano sarà pubblicata, oltre al Piano, al REU e alla documentazione amministrativa, anche la presente "Dichiarazione di sintesi", elaborata di concerto con l'Autorità competente, contenente tra l'altro le informazioni sulle misure adottate in merito al monitoraggio.
16. Il Comune prende atto di quanto indicato e rispetterà la normativa vigente in materia di acquisizione di pareri e autorizzazioni.
17. Il Piano Strutturale e il REU, sono stati integrati/aggiornati sulla base delle osservazioni/prescrizioni pervenute dal Tavolo Tecnico Regionale.

VISTO l'art. 4 della LUR, secondo il quale *“sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale”*;

Si prende atto del recepimento delle osservazioni prescrizioni/raccomandazioni ambientali di cui al parere motivato VAS (DDG n. 7938/2021), specificando che il Comune in qualità di Autorità Procedente dovrà predisporre tutti gli atti consequenziali all'approvazione del PSC in oggetto, in quanto è l'Ente Competente, titolare del procedimento di formazione ed approvazione dello strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, della procedura di adeguamento rispetto ad avvenute modifiche normative riguardanti la legislazione nazionale e regionale di riferimento, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Il Dirigente di Settore  
Dott.ssa Edith Macri



Il Dirigente Generale Reggente  
Ing. Gianfranco Comito

